

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027

Sommario

Premessa	3
La programmazione finanziaria nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	4
STRADE	6
SCUOLE	11
PATRIMONIO	12
Criteri di Valutazione.....	14
Entrate Tributarie.....	15
Trasferimenti correnti.....	17
Entrate extratributarie	18
Entrate in c/capitale	19
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	19
Accensione di prestiti	19
Anticipazioni di cassa	19
Avanzo di amministrazione	20
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	20
La spesa di personale	25
Accantonamenti	30
Il quadro generale riassuntivo.....	38

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Si danno per acquisite le novità introdotte dalla menzionata riforma contabile. Si ritiene invece opportuno fare cenno alle più recenti innovazioni del legislatore in merito al processo di formazione del bilancio di previsione, finalizzate a definire tempi certi – e più celeri – per l’approvazione definitiva.

Il decreto interministeriale 2023 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce infatti una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali.

Ai sensi di tale disposizione, tra l’altro, “Il responsabile del servizio finanziario predispone il **bilancio tecnico** e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell’ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell’organo esecutivo. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all’organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto.”

Il bilancio tecnico, predisposto anche senza atti di indirizzo formali (come nel caso del bilancio di previsione redatto per il 2024/26) costituisce dunque l’avvio di un procedimento caratterizzato da scadenze certe, che chiamano tutti i responsabili di entrata e spesa alla formulazione di proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza. Dopo questi passaggi, lo schema di bilancio è trasmesso all’organo esecutivo che lo adotta, oppure lo restituisce con la richiesta di modifiche e integrazioni.

La programmazione finanziaria nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Il quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è ancora delineato dalla **legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio")**, che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

Dopo il sostanziale fallimento della suddetta riforma, rimasta senza copertura costituzionale, è partito un nuovo processo di revisione teso a ripristinare la piena dignità dell'ente Provincia nel generale assetto politico amministrativo degli enti territoriali. Un disegno di legge ("**Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli Enti Locali**") nell'ambito della "delega al Governo per la revisione del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali",) sta percorrendo un travagliato iter istituzionale teso a ridefinire l'ente Provincia sotto il profilo elettivo, amministrativo, funzionale.

Resta parzialmente irrisolto – e nel frattempo urgente – il problema del ripristino della capacità programmatoria dell'ente, che deriva dal perdurante effetto delle riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018).

Anche il testo del disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo il 23 ottobre 2024 (A.C. 2112-bis), in discussione al momento della redazione della presente nota, sembra confermare l'incongruenza tra l'annunciato potenziamento finanziario del comparto e la natura degli interventi proposti.

Come si legge nel Documento dell'Unione Province d'Italia sul DISEGNO DI LEGGE Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025, "*contrariamente a quanto indicato nel Piano Strutturale, che prevede nella prospettiva del medio termine un rilancio degli investimenti e l'attuazione di una serie di riforme, la Legge di Bilancio in esame appare infatti lontana dai territori, poiché: penalizza gli investimenti degli Enti locali per lo sviluppo economico;*

blocca il percorso di rinnovamento e qualificazione del personale delle Province;

non prevede misure finanziarie sufficienti per attuare la riforma delle Province, da tutti evocata ma ancora una volta rinviata.

È una manovra, dunque, che, per quanto attiene gli enti locali e le Province in particolare, non tesa a valorizzare in alcun modo il valore pubblico acquisito grazie al PNRR in termini di nuovi modelli di sviluppo e di crescita nelle politiche di investimento. Anzi, la mancata previsione di politiche anticicliche di sostegno agli investimenti rischia di rendere il PNRR solo una parentesi a termine nelle strategie del Paese."

In ogni caso, gli stretti termini importati dal legislatore anche in assenza di una legge di bilancio licenziata dalle Camere rendono necessaria l'impostazione di un bilancio previsionale a legislazione vigente e l'eventuale ricorso a variazioni in corso d'esercizio in caso di modifiche normative con effetti sugli equilibri finanziari.

Elenco interventi programmati e relativi impieghi

STRADE

Comparto Strade - Interventi sulla rete viaria e sui ponti di competenza suddivisi per annualità

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTO				
	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato	€ 286.498,00				€ 286.498,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali	€ 286.498,00				€ 286.498,00
					€ 572.996,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali		€ 440.767,00			€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato		€ 440.767,00			€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali		€ 440.767,00			€ 440.767,00
					€ 1.322.301,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato ed opere d'arte stradali			€ 440.767,00		€ 440.767,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato			€ 440.767,00		€ 440.767,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali			€ 440.767,00		€ 440.767,00
					€ 1.322.301,00
SP 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+900 c.ca	€ 250.000,00				€ 250.000,00
SP 14 di Aquila d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 4+100	€ 200.000,00				€ 200.000,00
SP 17 Rezzo Molini di Triora. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 10+900 c.ca	€ 282.263,12				€ 282.263,12
(lavori con prima quota sul 2024)					€ 732.263,12
SP 55 Poggio Baiardo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 5+300 c.ca	€ 35.473,76	€ 364.526,24			€ 400.000,00
SP 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600		€ 300.000,00	€ 500.000,00		€ 800.000,00

SP 154 delle Salse. Intervento di messa in sicurezza del ponte sul Tanarello al km 29+900		€ 250.000,00	€ 220.000,00		€ 470.000,00
SP 78 di Mezza Costa. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 8+100		€ 180.000,00			€ 180.000,00
SP 26 Borgomaro-Aurigo-Poggialto. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+200, km 1+700, km 2+400, km 3+400, km 4+400 e km 4+500		€ 330.000,00			€ 330.000,00
SP 41 Imperia Piani Dolcedo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+800 e km 1+300 c.ca		€ 210.105,71			€ 210.105,71
SS.PP. della Provincia di Imperia. Verifica e redazione di piani di manutenzione ponti		€ 150.000,00			€ 150.000,00
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+800		€ 250.000,00			€ 250.000,00
SP 64 della Val Nervia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 13+800, km 16+900, km 17+000, km 17+900, km 19+200 e km 21+800		€ 268.578,70	€ 171.421,30		€ 440.000,00
					€ 2.830.105,71
SP 30 Lucinasco. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 0+450 circa			€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 350.000,00
SP 6 di Armo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 1+600 e km 2+200			€ 220.000,00		€ 220.000,00
SP 03 Acquetico-Mendatica-Cosio d'Arroschia. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 11+500, km 11+700, km 12+100, km 16+200, km 17+900			€ 321.789,35	€ 96.421,30	€ 418.210,65
SP 548 della Valle Argentina. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 17+300			€ 250.000,00		€ 250.000,00
SP 59 di Perinaldo. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 7+100, km 7+450, km 8+500 e km 8+820 c.ca			€ 300.000,00		€ 300.000,00
SP 36 Diano Marina_Diano San Pietro. Intervento di messa in sicurezza del ponte al km 2+400			€ 220.000,00		€ 220.000,00
					€ 1.758.210,65
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 100 di Monesi	€ 300.000,00				€ 300.000,00

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 10 Vessalico-Lenzari, SP 12 Borghetto d'Arroscia-Gazzo, SP 13 Borghetto d'Arroscia-Gavenola, SP di Aquila, SP 15 Aquila d'Arroscia-Leverone e SP 16 di Costa Bacelega	€ 500.000,00				€ 500.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari delle SP 9 di Siglioli, SP 11 Borghetto diArroscia-Ubaghetta, SP 83 Ubaga-Montecalvo	€ 253.410,00				€ 253.410,00

					€ 1.053.410,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta nel tratto Gavenola-confini provincia		€ 300.000,00			€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. n. 7 di Muzio, S.P. n. 8 di Lovegno, S.P. n. 84 di Nirasca S.P. n. 85 di Trovasta e S.P. n. 95 dal km 0+000 al km 5+000		€ 226.705,00			€ 226.705,00
					€ 526.705,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Armea	€ 160.426,00				€ 160.426,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Arroscia		€ 154.175,00			€ 154.175,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato SS.PP. della Valle Argentina			€ 167.926,00		€ 167.926,00
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	€ 88.700,00				€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	€ 88.700,00				€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	€ 160.000,00				€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 135.000,00				€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	€ 140.000,00				€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	€ 135.010,77				€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP	€ 138.600,00				€ 138.600,00
					€ 1.426.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente		€ 88.700,00			€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante		€ 88.700,00			€ 88.700,00

Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello		€ 160.000,00			€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia		€ 135.000,00			€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero		€ 140.000,00			€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere		€ 135.010,77			€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.		€ 138.600,00			€ 138.600,00
					€ 1.426.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.			€ 180.000,00		€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente			€ 88.700,00		€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2027			€ 88.700,00		€ 88.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia			€ 180.000,00		€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea			€ 180.000,00		€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello			€ 160.000,00		€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia			€ 135.000,00		€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero			€ 140.000,00		€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere			€ 135.010,77		€ 135.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.			€ 138.600,00		€ 138.600,00
					€ 1.426.010,77
Totali per anni	€ 3.980.579,65	€ 5.732.402,42	€ 5.219.448,42		

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 c. 2 e dell'art. 14 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, alcune opere che verranno realizzate nel triennio 2025/2027, non sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 dell'Ufficio Strade, seppur

finanziate ed immediatamente cantierabili, in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 50 comma 1 lettera a) del CodiceAppalti.

La Provincia di Imperia nei tre anni, dal 2025 al 2027, avrà a disposizione, per la manutenzione straordinaria delle strade e dei ponti, **(tenuto conto anche degli interventi esclusi dalla programmazione per le motivazioni di cui sopra)** salvo eventuali nuovi finanziamenti che potrebbero essere trasferiti dalla Regione Liguria o dal Ministero competente, la somma complessiva di € 14.932.430,49 così suddivisa:

								Finanziamento triennio	2025	2026	2027
1	Fondi assegnati con il D.M. n. 49/18 inerente "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane" come integrato dal D.M. 141 del 09/05/2022" (c.d. piano ottennale)							€ 3.217.598,00	€ 572.996,00	€ 1.322.301,00	€ 1.322.301,00
2	Fondi assegnati con D.M n. 125 del 05/05/2022 "...fondi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti...";							€ 5.374.158,18	€ 767.736,88	€ 2.303.210,65	€ 2.303.210,65
3	Fondi assegnati con D.M. n. 394 del 13/10/2021 (Aree interne PNC) per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità alle aree interne del territorio provinciale							€ 1.580.115,00	€ 1.053.410,00	€ 526.705,00	
4	Fondi assegnati con D.M. n° 216 del 09/08/2024 (MIT ter)							€ 482.527,00	€ 160.426,00	€ 154.175,00	€ 167.926,00
5	Decreto MIT n° 101 del 26/04/2022 "integrazione a DM 123 del 19/3/2020" (MIT bis2)							€ 4.278.032,31	€ 1.426.010,77	€ 1.426.010,77	€ 1.426.010,77
								€ 14.932.430,49	€ 3.980.579,65	€ 5.732.402,42	€ 5.219.448,42

SCUOLE

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno 2025	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico sito in Piazzetta Denegri ad Imperia sede del Liceo "C. Amoretti" gestito dalla Provincia di Imperia e dell'Istituto Comprensivo "M. Novaro" gestito dal Comune di Imperia	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.715.840,00	9.715.840,00
Lavori di Adeguamento sismico sede IPSAA "Aicardi" di Strada Maccagnan a Sanremo	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	710.150,71	4.710.150,71

Lavori di Adeguamento sismico sede Liceo "A. Aprosio" di Ventimiglia	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento con efficientamento energetico presso l'istituto scolastico "E. Montale" di Bordighera – Lotto 2 -	0,00	455.551,17	0,00	0,00	455.551,17
Lavori di messa in sicurezza, adattamento dei locali in disuso ai piani 3 e 4 e adeguamento estetico funzionale delle facciate dell'intero corpo di fabbrica della sede scolastica I.I.S. C. Colombo e IPSSAR Ruffini - Aicardi di Taggia	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	311.922,25	4.311.922,25
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ISTITUTO DARTE VIA GIACOMO AGNESI, 19 18100 IMPERIA	0,00	480.000,00	1.000.000,00	0,00	1.480.000,00

PATRIMONIO

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive	Importo complessivo
Lavori di ristrutturazione facciate, balconi e copertura + restauro loggia ingresso, atrio, sala consiglio, e sala dei Comuni Palazzo Provincia	1.998.000,00 (498.000 A.A, 600.000 da INVIMIT 900.000 risorse da finanziarie con futura variazione)	1.500.000,00 (600.000 da INVIMIT 900.000 risorse da finanziarie su futuro bilancio)	0,00		3.498.000,00
Lavori adeguamento sismico Palazzo Provincia	1.145.019,00 (687.011,44 A.A 458.007,62 da INVIMIT)	0,00	0,00		1.145.019,00
Lavori adeguamento sismico Palazzo Piazza Roma	999.610,67 (fondi in A.A eccetto progettazione già impegnata)	824.722,33 (lotto da finanziare su futuro bilancio)	824.722,33 (lotto da finanziare su futuro bilancio)		2.649.055,33

Lavori di manutenzione straordinaria Polo Universitario	950.000,00	0,00	0,00		950.000,00
Lavori adeguamento sismico Spazio Calvino	500.000,00	0,00	0,00		500.000,00
TOTALE	4.534.622,11	1.724.722,33	824.722,33		8.692.074,33

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Per quanto riguarda il gettito delle principali imposte, in ogni caso, il trend storico è confortante (si è registrata addirittura una maggiore entrata).

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni, peraltro di peso decrescente.

- **le entrate extratributarie**: per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati (soprattutto quelli di maggiori dimensioni).

- **le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni sono contabilizzate in un apposito capitolo, fatte salve le sostituzioni in caso di turnover (già previste sui centri di costo pertinenti)

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma triennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.
- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate.

Entrate Tributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	ASSESTATO			
TRIBUTI				
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.400.000,00	7.450.000,00	7.450.000,00	7.450.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.350.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Altre imposte	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE	15.451.200,00	15.601.200,00	15.601.200,00	15.601.200,00

Per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad €. **15.601.200,00=** e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.450.000,00**.

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.450.000,00**.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni; il gettito previsto è pari ad €.

2.700.000,00, dato comunque corrispondente alle attuali risultanze dell'attività di recupero del gettito dai Comuni realizzata dall'ente.

Nell'ambito dei tributi speciali non è più allocato, come negli anni precedenti, il Fondo sperimentale di riequilibrio (determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191); Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale che ha come anno di conclusione il 2022. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo viene contabilizzato in uno dei due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2022, ed il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	ESERCIZIO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	ASSESTATO			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	38.445.869,99	35.666.499,37	34.689.368,94	34.536.710,66
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	860.716,58	748.385,70	747.675,97	217.162,83
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	16.000,00	0,00	0,00
TOTALE	39.306.586,57	36.430.885,07	35.437.044,91	34.753.873,49

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali che costituiscono la principale fonte di entrata derivata. Sono rilevate al lordo della relativa spesa per il contributo erariale.

Si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019, nonché trasferimenti per progetti CPN e ALCOTRA – PITER PAYS SAGES

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **415.650,00** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, oltre a **59.500,00** per il trasporto.

€. **12.250.852,45** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,25** a carico dei Comuni).

€. **416.200,00** da comuni per convenzione TPL area interna alta valle Arroscia.

€. **370.000,00** dai **Comuni** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti (oltre quota incentivi) e **270.000,00** per raccolta differenziata

€. **5.000.000,00** sono previsti quale rimborso dai comuni per la prevista convenzione in base a cui la Provincia paga anticipatamente i costi di trasporto e smaltimento rifiuti fuori Provincia (spesa in diminuzione di 700.000 euro)

€. **494.484,23** quale trasferimento per ATO rifiuti

Entrate extratributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	ASSESTATO			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.754.852,00	1.551.324,00	1.552.750,00	1.554.750,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.781.000,00	4.663.000,00	4.280.298,00	6.218.800,00
Interessi Attivi	2.500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.253.289,01	2.011.029,00	1.000.900,00	970.400,00
TOTALE	10.792.641,01	8.225.853,00	6.834.448,00	8.744.450,00

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **597.200,00**).

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **300.000,00**).

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **332.574,00 (in aumento)**. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, oggi Canone Unico per euro **280.000,00** e altri proventi minori.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono soprattutto le sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **2.500.000,00** da autovelox sulla strada "Aurelia bis", ai quali si sommano euro **1.500.000,00** da project financing sulla sicurezza delle strade provinciali), oltre a **500.000,00** da altre sanzioni cds e **3.000,00** per circolazione fuori strada, sanzioni ambientali e rifiuti per euro **150.000,00**, sanzioni impianti termici per euro **10.000,00**.

Si specifica che le sanzioni da codice della strada sono state rimodulate rispetto alla precedente programmazione pluriennale a causa di uno slittamento delle procedure autorizzative degli impianti ricompresi nel project financing.

Altri proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica sanzioni cds per euro **350.000,00**, nonché i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato per **€ 90.000,00**.

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, il rimborso degli oneri per il personale comandato in uscita, insieme alla convenzione di segreteria e altre convenzioni di servizi, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	ESERCIZIO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	ASSESTATO			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	21.136.317,35	18.442.222,72	9.806.935,42	5.234.448,42
Contributi agli investimenti da Imprese	458.007,62	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	407.200,00	532.252,27	326.800,00	80.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	19.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	22.020.524,97	18.979.474,99	9.891.935,42	5.234.448,42

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica, della viabilità stradale dell'ambiente e del patrimonio: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nulla da segnalare.

Accensione di prestiti

Nulla da segnalare.

Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

Al momento della redazione del presente documento (inizio dicembre 2024) non è possibile disporre di dati consuntivi, né da verbale di chiusura né da rendiconto di gestione. Alla data di redazione del bilancio si registra un avanzo di amministrazione presunto pari a **35.914.391,98-**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	33.874.556,76
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	4.764.756,21
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	88.705.240,19
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	95.557.303,90
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	67.225,43
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	4.194.368,14
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,01
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	35.914.391,98
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024
	35.914.391,98

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da Regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
-

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	66.599.438,84	59.642.935,05	56.409.881,58	57.310.763,95
2	Spese in conto capitale	37.210.768,00	19.664.674,99	10.212.959,92	5.844.705,42
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.356.659,08	1.264.508,67	1.141.786,83	1.178.502,54
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato		-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.652.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00
	TOTALE	134.818.865,92	110.209.118,71	97.401.628,33	93.970.971,91

La dinamica della spesa si è attestata su valori di gran lunga superiori a quelli del biennio precedente: se ne può avere riscontro dai dati dei rendiconti di gestione degli esercizi passati). L'anno 2023 ha segnato infatti una ripresa della capacità programmatoria anche in concomitanza con l'uscita dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Gli equilibri di bilancio sono considerati attendibili.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	RIPIANO DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.134.254,40	24.225.588,47	23.588.439,81	23.721.504,00
2	Giustizia		0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.810.240,93	3.152.023,69	3.189.848,19	4.260.652,69
4	Istruzione e diritto allo studio	11.329.135,78	3.177.191,91	2.830.039,38	2.889.839,22
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	209.300,00	134.597,53	109.597,53	109.597,53
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.610,44	9.978,83	8.278,25	6.483,57
7	Turismo	9.094,25	3.000,00	3.000,00	3.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	305.530,81	377.083,08	342.083,08	342.083,08
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.311.323,70	22.749.762,52	11.662.686,43	6.618.364,80
10	Trasporti e diritto alla mobilità	36.830.297,12	24.297.082,91	23.884.566,17	24.205.956,75
11	Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute		0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	6.388,40	1.376,47	1.364,10	1.351,27
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	56.500,00	10.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.472.583,08	1.106.039,56	956.487,92	956.926,66
50	Debito pubblico	1.677.607,01	1.325.393,74	1.185.237,47	1.215.212,34
60	Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	19.652.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00
Totale missioni		134.818.865,92	110.209.118,71	97.401.628,33	93.970.971,91

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli confrontando le previsioni 2025 con il rendiconto 2023

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		Rendiconto 2023	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	6.159.230,92	6.681.457,98
102	Imposte e tasse a carico dell' Ente	532.999,34	549.436,12
103	Acquisti di beni e servizi	22.446.681,13	27.381.840,21
104	Trasferimenti correnti	5.638.088,18	22.820.432,87
107	Interessi passivi	842.317,90	614.728,31
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.579.031,82	91.000,00
110	Altre spese correnti	338.231,37	1.504.039,56
100	Totale titolo 1	53.536.580,66	59.642.935,05
202	Investimenti fissi lordi	11.031.578,10	5.617.094,99
203	Contributi agli investimenti	9.700,00	14.047.580,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale titolo 2	11.263.695,44	19.664.674,99
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività	0,00	0,00

	finanziarie		
300	Totale titolo 3	0,00	0,00
401	Rimborso titolo obbligazionari	473.104,00	414.900,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	818.307,90	849.608,67
400	Totale titolo 4	1.291.411,90	1.264.508,67
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00
500	Totale titolo 5	0,00	10.000.000,00
701	Uscite per partite di giro	8.149.129,64	17.532.000,00
702	Uscite per conto terzi	76.788,83	2.105.000,00
700	Totale titolo 7	8.225.918,47	19.648.000,00
	Totale	74.317.606,47	110.209.118,71

L'incremento rispetto al penultimo esercizio (ultimo rendiconto approvato) si attesta sui 35 milioni circa.

Di questi, tuttavia:

10 milioni sono dovuti allo stanziamento preventivo delle anticipazioni di tesoreria, che a rendiconto invece si azzerano e saranno ragionevolmente pari a zero anche nel 2025, in considerazione della liquidità disponibile.

11 milioni circa sono relativi alle partite di giro, ininfluenti per gli equilibri di bilancio e sempre previste in misura maggiore a preventivo rispetto a quanto consuntivato.

6 milioni circa costituiscono incremento della capacità di spesa corrente

8 milioni circa costituiscono maggiori spese di investimento, anche a seguito di reimputazioni, derivante da acquisizione di relative entrate.

La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale.

art. 39, comma 1, L. n. 449/1997, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;

art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

art. 91, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;

art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, volto a dare coordinata attuazione ai processi di mobilità e di reclutamento dello stesso, anche con riguardo al collocamento obbligatorio, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di tali fabbisogni di cui al Decreto 8 maggio 2018, emanato ai sensi dell'art. 6-ter, citato D.Lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 4, comma 3, D.Lgs. n. 75/2017;

art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, deve essere indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;

art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 75/2017, il quale dispone il divieto di assunzione di personale in carenza degli adempimenti di cui allo stesso articolo;

art. 33, D.Lgs. n. 165/2001, relativo alle eccedenze di personale, il quale così dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

art. 34, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 3, comma 9, lett. a), n. 2), L. n. 56/2019, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, L. n. 449/1997, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, fatte salve specifiche fattispecie ivi individuate, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;

art. 19, comma 8, L. n. 448/2001, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;

art. 1, comma 557, L. n. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, il quale prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti (sottoposti al patto di stabilità interno) assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, che inserisce all'art. 1, L. n. 296/2006 di cui sopra il comma 557-quater, in forza del quale, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, stessa legge, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa (ovvero triennio 2011/2013);

art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE" (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Legge 56/2019 (Decreto concretezza) art. 3 comma 8 come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.: “al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co.2 del D.lgs 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.lgs 165/2001”.

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province e in particolare:

Articolo 3 - Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) 250.000 - 349.999 abitanti;
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Articolo 4 - Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;**
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

2. omissis

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'articolo 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'articolo 4, commi 1 e 2.

2. Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all'articolo 4,

commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

La rilevazione dei nuovi fabbisogni di personale è stata compiuta. Il programma assunzionale sarà dettagliato nell'ambito del PIAO, da adottare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio tenendo conto di due fattori: la capacità "teorica", dettata dalle disposizioni sopra esplicitate, e gli stanziamenti di bilancio, Il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato), è il seguente:

LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE ANNO 2025

Così calcolato:

	2021	2022	2023
ENTRATE TITOLO I	17.173.274,87	15.650.196,77	15.540.852,81
ENTRATE TITOLO II	22.931.610,26	25.115.541,10	35.198.412,35
ENTRATE TITOLO III	2.886.393,45	5.930.510,56	8.197.911,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	42.991.278,58	46.696.248,43	58.937.176,64
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			698.290,46
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			49.541.567,88
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			48.843.277,42
spese di personale lorde 2023			5.878.759,66
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI			12,04%
a regime, dal 2025			
si può salire fino al 20,8% del rapporto spese pers su entrate			
(art.4 dpcm 11 gennaio 2022)			

A normativa vigente, per la determinazione delle facoltà assunzionali a partire dal 2025 – essendo cessato il periodo transitorio di cui all'art.5 comma 1 del DPCM 11 gennaio 2022, si applica il criterio "a regime" di cui all'art.4. L'incidenza della spesa di personale su entrate correnti è pari al 12,04%, pertanto la spesa di personale su essere incrementata fino al 20,8% cioè **fino a ben 10.159.401,70**.

E' chiaro che per motivi di prudenza, sia in considerazione delle effettive capacità di bilancio, sia in vista della nuova legge di bilancio per il 2025 che preannuncia il ritorno al criterio del turn-over, l'incremento previsto è di molto inferiore alle teoriche capacità.

Si osserva comunque che, anche in caso di adozione del criterio del turn-over, le cessazioni del 2024 consentono ampiamente di rispettare i limiti contemplati nel disegno di legge.

DETERMINAZIONE INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI (2023)			
PER CAPACITA 2025			
		2023	
SPESA DI PERSONALE: macroaggregato 101		IMPORTO	
(U.1.01.00.00.000)		6.159.230,92	
Codici di spesa			
U1.03.02.12.001			
Acquisto di servizi da agenzie di lav.int.		0	
U1.03.02.12.002			
Quota LSU in carico all'ente		0	
U1.03.02.12.003			
Collaborazioni coordinate a progetto		0	
-U1.03.02.12.999.			
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0	
Voci da Neutralizzare			
Assunzioni etero-finanziate		14.501,09	
legge 104/2020 art. 57 c. 3 DL 104/2020			
Incentivi funzioni tecniche		265.970,17	
art. 113 D.Lgs. 50/2016			
Tempo determinato PNRR oltre 50% 2009		0	
L. 234/2021 c. 562			
Arretrati Contrattuali anni precedenti			
D.L. 36/2022 art. 3 comma 4 ter			
Totale spese di personale		5.878.759,66	
Media delle entrate correnti (titolo I, II e III) degli ultimi tre anni approvati al netto FCDE risultante dallo stanziamento assestato riferito all'ultimo bilancio di previsione dell'ultimo rendiconto approvato*		48.843.277,42	2021-2022-2023
Incidenza spese di personale su entrate correnti (a) / (b)		12,04%	si può espandere fino al 20,8% 10.159.401,70

L'incidenza delle spese di personale sulle entrate nette è dunque ancora in calo e si mantiene su valori virtuosi che in linea teorica consentirebbero un'espansione della spesa fino a oltre 10 milioni. Le esigenze di bilancio nonché la reale consistenza del fabbisogno di personale hanno tuttavia portato a stanziare, per il momento, somme di gran lunga inferiori.

Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice (che era diventato obbligatorio fino allo scorso esercizio) gli enti potranno ricorrere all'utilizzo della **somma ponderata**.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2025

Codifica	Tipologia	Metodo di calcolo	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Escl.
10101.39.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	7.450.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.40.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	5.450.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.60.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	700.000,00	700.000,00	0,000000	0,00	No
10101.60.0002	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000000	0,00	No
10101.99.0001	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	1.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
10101.99.1000	Imposte, tasse e proventi assimilati	media semplice	200,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1010	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	5.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1020	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	168.330,54	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1090	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	9.783.878,35	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	761.384,51	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1110	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	3.060.488,52	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.1111	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	85.802,00	85.802,00	0,000000	0,00	No
20101.01.2701	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	46.080,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.01.9851	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	80.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si

20101.02.0050	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	133.350,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.0060	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	12.400,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1010	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	494.484,23	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1070	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	416.200,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1080	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	2.691.908,25	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.1100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	0,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.2000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	12.250.852,45	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.2060	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	370.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.2100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	270.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20101.02.2200	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	media semplice	5.000.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
20104.01.1000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	media semplice	16.000,00	16.000,00	0,000000	0,00	No
20105.01.9100	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	media semplice	605.023,62	0,00	0,000000	0,00	Si
30100.01.0001	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	somma ponderata	597.200,00	597.200,00	96,559510	576.653,39	No
30100.02.0101	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	media semplice	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si

	beni						
30100.02.0201	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	media semplice	300.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30100.03.0050	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30100.03.1000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	somma ponderata	332.574,00	332.574,00	21,937349	72.957,92	No
30100.03.1020	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	media semplice	50,00	50,00	0,000000	0,00	No
30100.03.1100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	somma ponderata	280.000,00	280.000,00	10,824408	30.308,34	No
30100.03.2500	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	media semplice	1.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30100.03.2600	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30200.02.1900	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	media semplice	500.000,00	500.000,00	29,177851	145.889,26	No
30200.02.1902	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	media semplice	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000000	0,00	No
30200.02.7200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e	media semplice	3.000,00	3.000,00	4,831187	144,94	No

	repressione delle irregolarità e degli illeciti						
30200.03.7401	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	media semplice	150.000,00	150.000,00	50,519603	75.779,40	No
30200.03.7500	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	media semplice	10.000,00	10.000,00	0,000000	0,00	No
30300.03.1000	Interessi attivi	media semplice	500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.01.2050	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	30.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0020	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0024	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	30.000,00	30.000,00	14,228207	4.268,46	No
30500.02.0040	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0041	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0042	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0043	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0044	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	400,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0045	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	1.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0046	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0050	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	3.500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0051	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	350.000,00	350.000,00	2,855272	9.993,45	No
30500.02.0052	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	500,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0053	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	90.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0072	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.0074	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	30.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si

30500.02.0122	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	140.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.2000	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	20.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.2500	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	620.000,00	620.000,00	0,000000	0,00	No
30500.02.7401	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	10.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7405	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	200.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7406	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	85.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.02.7407	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	15.000,00	15.000,00	0,000000	0,00	No
30500.99.0002	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	15.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0003	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	60.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0008	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	110.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.0009	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	17.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.1000	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	53.629,00	0,00	0,000000	0,00	Si
30500.99.2000	Rimborsi e altre entrate correnti	media semplice	50.000,00	50.000,00	18,088807	9.044,40	No
40200.01.1020	Contributi agli investimenti	media semplice	133.063,07	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1157	Contributi agli investimenti	media semplice	281.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1300	Contributi agli investimenti	media semplice	1.586.436,77	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1350	Contributi agli investimenti	media semplice	572.996,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.1360	Contributi agli investimenti	media semplice	767.736,88	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2607	Contributi agli investimenti	media semplice	300.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2608	Contributi agli investimenti	media semplice	500.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2609	Contributi agli investimenti	media semplice	253.410,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2700	Contributi agli investimenti	media semplice	10.166.850,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.01.2701	Contributi agli investimenti	media semplice	3.880.730,00	0,00	0,000000	0,00	Si
40200.05.9100	Contributi agli investimenti	media semplice	532.252,27	0,00	0,000000	0,00	Si
40400.01.1000	Entrate da alienazione di beni materiali e	media semplice	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	Si

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **180.000,00**. Finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 90.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo

Per quanto riguarda Riviera Trasporti, in situazione di crisi aziendale, il 03/08/2023 il Tribunale di Imperia ha omologato il Piano concordatario della Società.

Grazie alla falcidia dei creditori chirografari e alla operazione di ricapitalizzazione previsti dal Piano concordatario realizzati lo scorso anno, Riviera Trasporti ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di € 7.737.817 e un patrimonio netto di € 5.110.870 così costituito:

	Situazione patrimoniale (€)	Al 31/12/2023
A.I.)	Capitale sociale	4.232.891
A.II.)	Riserva da sovrapprezzo azioni	1.561.937
A.III.)	Riserve di rivalutazione	0
A.VI.)	Altre riserve (da conferimento)	1.356
A.VIII.)	Utili/Perdite a nuovo	-8.423.131
A.IX.)	Utile d'esercizio 2023	7.737.817
	Patrimonio netto	5.110.870

“Nello specifico, l'art. 21 del Dlgs. n. 175/2016 statuisce che le somme accantonate nel Fondo vincolato ritornino nella disponibilità dell'Ente pubblico interessato qualora il medesimo ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Questa ultima fattispecie è assimilabile a quella del concordato o della chiusura del fallimento. Pertanto, non sussiste l'obbligo di mantenimento dell'accantonamento fino alla chiusura delle relative procedure.” (cfr. Delibera n. 119 del 5 luglio 2019 della Corte dei conti Sicilia)

Altri fondi

Per altre tipologia, al momento, si ritiene congruo l'accantonamento mantenuto nel risultato di amministrazione. Non ricorre il caso della legge n. 145/2018 (comma 859 e successivi) che ha introdotto l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali in caso di mancata riduzione dello stock del debito o di ritardo nella tempistica dei pagamenti.

Il quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	39.514.300,76								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.334.705,65 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.541.772,26	15.601.200,00	15.601.200,00	15.601.200,00	TIT. 1 - Spese correnti	87.103.095,80	59.642.935,05	56.409.881,58	57.310.763,95
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	44.949.925,84	36.430.885,07	35.437.044,91	34.753.873,49	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	17.512.426,42	8.225.853,00	6.834.448,00	8.744.450,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	40.214.361,56	18.979.474,99	9.891.935,42	5.234.448,42	TIT. 2 - Spese in conto capitale	35.095.160,43	19.664.674,99	10.212.959,92	5.844.705,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	119.218.486,08	79.237.413,06	67.764.628,33	64.333.971,91	Totale spese finali	122.198.256,23	79.307.610,04	66.622.841,50	63.155.469,37
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.169,12	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.890.155,79	1.264.508,67	1.141.786,83	1.178.502,54
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.851.540,07	19.637.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.111.122,12	19.637.000,00	19.637.000,00	19.637.000,00
Totale titoli	153.351.195,27	108.874.413,06	97.401.628,33	93.970.971,91	Totale titoli	157.199.534,14	110.209.118,71	97.401.628,33	93.970.971,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	192.865.496,03	110.209.118,71	97.401.628,33	93.970.971,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	157.199.534,14	110.209.118,71	97.401.628,33	93.970.971,91
Fondo di cassa finale presunto	35.665.961,89								

Il Dirigente

Dott.  MATTIOLI